

museo
archeologico
nazionale
di napoli

comunicato stampa



Al MANN, torna "L'Altro Giappone"

RESISTERE / RINASCERE

Uomo e natura nella società giapponese contemporanea

Una rassegna cinematografica (29 settembre-3 ottobre)

4 mostre per rappresentare la cultura nipponica

23 settembre. Una rassegna cinematografica e quattro mostre per raccontare la cultura nipponica: protraendosi ben al di là della Japan Week (29 settembre - 3 ottobre 2021), **la terza edizione della kermesse "L'Altro Giappone" torna in calendario al Museo Archeologico Nazionale di Napoli** con una programmazione culturale ricca, rivolta ad appassionati di Oriente e non solo. **Novità di quest'anno** sarà, infatti, **la presentazione di alcuni percorsi espositivi**, che connoteranno la proposta di allestimenti temporanei del MANN nei prossimi mesi.

Tra arte, cinema e fotografia, dunque, il tema della manifestazione, in chiave quanto mai attuale, sarà **"Resistere/Rinascere. Uomo e natura nella società giapponese contemporanea"**: uno sguardo attento all'ambiente e non solo, partendo dai primi "conflitti" tra comunità umane e valorizzando il significato della memoria.

"Ancora una volta si conferma l'attitudine del MANN ad aprire alle culture a livello globale, nel quadro del reciproco scambio. Se, infatti, il Festival è una finestra sulla cultura nipponica, il MANN è attivo da anni con grandi mostre in Giappone e riconosce a questo Stato un enorme contributo scientifico agli studi pompeiani; siamo pronti inoltre a realizzare, tra il 2022 e 2023, importanti mostre sui manga giapponesi in collaborazione con Comix e sui vulcanici, quelle civiltà accomunate dall'aver a ridosso le montagne di fuoco. D'altra parte un caso classico è rappresentato da Napoli dominata dal suo Vesuvio, città 'gemella' di Kagoshima con il Sakurajima", commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini.

"A 10 anni dalla triplice catastrofe del Tōhoku, in un momento storico in cui l'umanità sta affrontando una pandemia globale e si interroga sul futuro del pianeta, L'ALTRO GIAPPONE ha ritenuto imprescindibile impennare la manifestazione del 2021 sul rapporto tra Uomo e Natura. Trovandoci nel contesto museale del MANN, si è lavorato prima di tutto sull'idea di **stratificazione, prendendo spunto da quello che ancora riaffiora dalle terre devastate dallo tsunami. Ma stratificazione vuol dire anche **memoria**, in tutte le sue forme, tema comune a molti dei film in rassegna. Arricchiscono il programma due eventi speciali che partendo dalla stoica ricerca della perfezione estetica in due discipline performative quali il teatro ed il pattinaggio artistico esemplificano le risorse artistiche e culturali che un paese ha per rinascere, come singoli e come comunità."**, afferma Barbara Waschimps, curatrice della rassegna.

Dal 29 settembre al 3 ottobre, presso l'Auditorium del MANN, sarà possibile assistere a proiezioni ed incontri: **si partirà mercoledì prossimo (ore 11) dalle più remote zone del paese, narrate in "Aogashima" di Hamish Campbell.**

Peculiare la scelta della pellicola **"The Written Face"** (1995) dello svizzero **Daniel Schmid**, capolavoro riscoperto quest'anno dalla Cinémathèque Suisse in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma (la proiezione sarà prevista il 29 settembre alle 17 come evento speciale, con l'introduzione di Giorgio Amitrano dell'Università L'Orientale): l'opera rappresenta uno spaccato sulla figura teatrale dell'*onnagata* (attore che recita parti femminili) nel teatro Kabuki.

Da non perdere la prima assoluta italiana in sala (giovedì 30 settembre, ore 20) di **"Minamata"** di **Andrew Levitas**: ecco la storia del fotografo americano Eugene W. Smith, interpretato da Johnny Depp, inviato in Giappone ad indagare sull'avvelenamento delle acque per cui era imputato un colosso industriale nipponico; fu proprio la rivista "Life", con il servizio, a difendere i diritti delle vittime di una catastrofe ambientale che ha determinato morti e danni perenni ai sopravvissuti. Per chi è scettico sui legami tra Oriente e Occidente, **consigliata la visione di "Café Funiculi funiculà"** (prima italiana in sala, venerdì 1° ottobre, ore 17): il film, realizzato dalla regista giapponese Ayuko Tsukahara, descrive, con toni sognanti, il rapporto tra chi vive il presente e chi non c'è più.

Due le proiezioni con il regista o gli attori in sala: la prima mondiale di "Yomigaeru" di Alessandro Trapani (30 settembre, ore 12), che ripercorre il viaggio del jazzista Giuseppe Bassi nel territorio della centrale nucleare di Fukushima, e **"Koi" di Lorenzo Squarcia (venerdì 1° ottobre, ore 15)**, ben noto sui network mondiali e adesso fruibile in sala con la presenza dello stesso Squarcia.

Emozionante conclusione con il talk "The Total Package" (domenica 3 ottobre, ore 17), un tributo al più grande pattinatore artistico di tutti i tempi e leggenda vivente dello sport, il giovane Yuzuru Hanyū, sopravvissuto allo tsunami: ne parlerà con il pubblico, commentando la proiezione delle migliori *performances* atletiche di Hanyū, il giornalista sportivo Massimiliano Ambesi.

Dal cinema alle mostre: **per tutta la durata della rassegna filmica, nel Braccio Nuovo del MANN, sarà possibile visitare la videomostra "11 Stories on Distanced Relationships: Contemporary Art From Japan"**, realizzata con il sostegno della Japan Foundation; artisti contemporanei riflettono, in tempi di pandemia, sui rapporti umani mediati, ed allo stesso tempo possibili, grazie alle nuove tecnologie. **Sempre nel Braccio Nuovo, sarà allestita, sino al 29 novembre, l'esposizione fotografica di Gianni Giosuè, "Japan Tsunami / A Long Walk In Tōhoku"**: saranno presentati dieci scatti in grande formato ed un video, che narrano il reportage del fotogiornalista in Giappone dopo lo tsunami del 2011.

Sempre sino al 29 novembre, nella sala dei Tirannicidi, in calendario "Statue di Buddha nella terra di Yamato" del fotografo Kōzō Ogawa: nell'esposizione, organizzata in rete con l'Istituto Giapponese di Cultura, vi saranno quaranta immagini delle antiche statue di divinità buddhiste, provenienti dalla città di Nara ed, in alcuni casi, inserite nel patrimonio dell'umanità; gli scatti di Ogawa dialogheranno con i celebri capolavori della collezione Farnese del MANN.

Infine, in rete con il Museo Civico Filangieri, saranno presentate alcune armature e spade giapponesi, visibili in Auditorium sino al 6 gennaio 2022, creando una connessione ideale con la sezione **"Gladiatorimania"**. Per gli appassionati delle arti applicate giapponesi, accanto all'Auditorium (sino al 6 gennaio 2022), l'artista Minori Shimizu esporrà quadri realizzati in una tecnica mista su carta, unica nel suo genere, denominata **"Kyo-origami"**.

L'Altro Giappone dedica la manifestazione 2021 alla memoria del giornalista STEFANO CARRER (1961 – 2020). Questa edizione è stata possibile grazie al sostegno di SAKE SUSHI BAR. Si ringrazia la Presidenza del Polo Culturale della Pietrasanta per aver collaborato anche in occasione dell'edizione 2021 della kermesse.

La partecipazione alla rassegna cinematografica (29 settembre- 3 ottobre) sarà gratuita, previa prenotazione obbligatoria <http://laltrogiappone.it/>

I posti in sala saranno tenuti riservati sino a dieci minuti prima dell'inizio della proiezione, per consentire lo scorrimento delle liste di attesa. Gli eventi saranno organizzati secondo le vigenti normative anti-Covid. Le eventuali iscrizioni all'Associazione "L'Altro Giappone" potranno essere effettuate online, in modo del tutto indipendente dalla kermesse del Japan Week, con contributo volontario di 5 euro, fermo restando la gratuità della manifestazione cinematografica presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

H.11:00 AOGASHIMA (AU)

Documentario di **Hamish Campbell**, 2018, 38'. V.O. con sottotitoli in italiano
Introduce **Roberto De Pascale**

H.13:00 BUDDHA, SPIRITI GUARDIANI E SEMI-DEI: UN VIAGGIO NELL'ARTE BUDDHISTA DELL'ANTICO GIAPPONE

Inaugurazione della Mostra **STATUE DI BUDDHA NELLA TERRA DI YAMATO** realizzata in collaborazione con l'**Istituto Giapponese di Cultura**
Talk con **Serena Operetto** e **Chiara Ghidini**

H. 15:00 EVERY DAY A GOOD DAY (JP) Film di **Tatsushi Ōmori**, 2018, 100'.

V.O. con sottotitoli in italiano. In collaborazione con l'**Istituto Giapponese di Cultura di Roma**

H. 17:00 *Evento speciale*

THE WRITTEN FACE (CH/JP) Film di **Daniel Schmid**, 1995, 89'.

V.O. con sottotitoli in italiano. **Versione restaurata**
In collaborazione con l'**Istituto Svizzero di Roma**. Introduce **Giorgio Amitrano**

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE

H.11:00 WHO WON THE WAR (US)

Cortometraggio di **Francesca Di Marco**, 2020, 12'.
V.O. con sottotitoli in italiano. Con **Yosuke Taki** e **Antonio Moscatello**

H.12:00 YOMIGAERU/RIVIVERE (IT)

Documentario di **Alessandro Trapani**, 2019, 54'.
V.O. con sottotitoli in italiano. **Prima mondiale**
Presentano **Antonio Moscatello** e **Giuseppe Bassi**

H. 15:00 THE LAND OF HOPE (JP)

Film di **Shi'on Sono**, 2012, 133'. V.O. con sottotitoli in italiano

H. 19:00 presentazione del libro di **Antonio Moscatello A TUTTO GIAPPONE**

Conduce **Gabriele de Risi**

H. 20:00 *Evento speciale*

MINAMATA (UK/US/AE/JP) Film di **Andrew Levitas**, 2020, 115'.

V.O con sottotitoli in italiano. **Prima nazionale in sala**

Introducono **Paolo Patrizi**, **Antonio Moscatello** , con un video-intervento di **Marco Ciriello**

VENERDÌ 1 OTTOBRE

H. 11:00 MY MAN (JP)

Film di **Kazuyoshi Kumakiri**, 2014, 100'. V.O. con sottotitoli in italiano

H.15:00 KOI (IT)

Documentario di **Lorenzo Squarcia**, 2019, 78'. V.O. con sottotitoli in italiano

Sarà presente il regista con Simone Spampinato

Conduce **Gabriele De Risi**

H. 17:00 CAFE FUNICULI' FUNICULA' (JP)

Film di **Ayuko Tsukahara**, 2018, 116'. V.O. con sottotitoli in italiano

Prima italiana in sala

SABATO 2 OTTOBRE

H.11:00 FINAL STRAW (US/JP/UK/KR)

Documentario di **Suhee Kang** e **Patrick M. Lydon**, 2015, 74'. V.O. con sottotitoli in italiano

Introducono **Yosuke Taki** e **Chiara Ghidini**

H.15:00 DREAMING AN ISLAND (CH)

Documentario di **Andrea Pellerani** , 2021, 77'. V.O. con sottotitoli in italiano

Prima italiana. Introduce **Roberto De Pascale**

H. 17:00 DISTANCE (JP)

Film di **Hirokazu Kore'eda**, 2001, 133'. V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce **Claudia Bertolè**

DOMENICA 3 OTTOBRE

H.11:00 SAKAMOTO: CODA (JP/US) Documentario di **S. N. Schible**, 2017, 102'.

V.O. con sottotitoli in italiano

Sezione Olimpica

H. 15:00

THE WITCHES OF THE ORIENT (FR)

Documentario di **Julien Faraut**, 2021, 100'. V.O. con sottotitoli in italiano

H. 17:00 *Evento speciale*

THE TOTAL PACKAGE: TRIBUTE TO YUZURU HANYŪ

L' Uomo, il Campione, l'Artista, la Superstar

Video e talk con **Massimiliano Ambesi**

CREDITI

Produttore esecutivo: **Roberto De Pascale**

Direttore artistico: **Barbara Waschimps**

Relazioni con il MANN: **Luca Prosdocimo**

Progetto grafico: **Stefano Montagnana**

Tecnico di sala: Raffaele Vitale

Trailer ufficiale: The Mother Factory

UFFICIO STAMPA

per il MANN Antonella Carlo

antonella.carlo@beniculturali.it 081 4422205

per L'Altro Giappone Antonio Moscatello

antonio.moscatello@askanews.it 335 1847436

RESISTERE / RINASCERE UOMO E NATURA NELLA SOCIETÀ GIAPPONESE CONTEMPORANEA

NOTE CURATORIALI ALLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Per me, il grande terremoto del Kantō fu un'esperienza terrificante, ma di un'importanza capitale. Mi rivelò non solo gli straordinari poteri della natura, ma anche gli straordinari abissi che si nascondono nel cuore umano. Tanto per cominciare, il terremoto sconvolse la mia vita trasformando istantaneamente il mondo in cui vivevo.

Akira Kurosawa, L'ultimo samurai - Quasi un'autobiografia,

Nella cultura giapponese c'è la convinzione che Dio sia ovunque – nelle montagne, negli alberi, nelle rocce, anche nella nostra simpatia per i robot o Hello Kitty. In senso animistico, quindi, questa tragedia significa che dobbiamo aver fatto del male alla Natura.

Ryūichi Sakamoto, 2011

Voglio che facciamo lo sforzo di tornare ancora una volta a quel giorno. Se lo riviviamo ancora una volta, forse saremo in grado di comprendere cosa significhi una realtà in cui siamo costretti a convivere con le radiazioni. Ecco di cosa dobbiamo parlare, adesso.

Shi'on Sono, 2012

A 10 anni dalla triplice catastrofe del Tōhoku, in un momento storico in cui l'umanità ancora sta affrontando una situazione pandemica globale e si interroga sul futuro del pianeta, **L'ALTRO GIAPPONE** ha ritenuto necessario e imprescindibile impennare l'intera manifestazione del 2021 sul tema del **rapporto tra Uomo e Natura**, strutturato intorno ad alcuni assi che il pubblico potrà riconoscere in tutta la Rassegna.

Trovandoci nel contesto monumentale del **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** che ospita anche quest'anno la nostra **JAPAN WEEK**, si è lavorato prima di tutto sull'idea di **stratificazione**, riflettendo proprio su quanto accaduto nelle regioni devastate nel 2011 dove le terre riemerse dopo lo tsunami hanno restituito e continuano a restituire testimonianze, oggetti, corpi e dove si continua a scavare nel terreno e a cercare sott'acqua reperti di memoria (**KOI di Lorenzo Squarcia**). Il **lavoro sulla memoria** in tutte le sue forme è il secondo degli assi portanti della rassegna. Operare sul ricordo è sempre una prova durissima che richiede una titanica volontà di verità (**DISTANCE di Hirokazu Kore'eda**, **WHO WON THE WAR di Francesca Di Marco**) - ma è anche il modo di ricreare il legame con chi non è più, il sostegno per poter trovare la forza di rinascere (**CAFE FUNICULI' FUNICULA' di Ayuko Tsukahara**, **YOMIGAERU di Alessandro Trapani**), anche attraverso intricati percorsi relazionali che si creano / evolvono in tempi di crisi o di cambiamento (**MY MAN di Kazuyoshi Kumakiri**, **EVERY DAY A GOOD DAY di Tatsushi Ōmori**).

La natura non è nemica né amica dell'uomo. Questo i Giapponesi lo restituiscono molto bene nel loro rispetto sacro di quelli che sono i **suoi cicli produttivi** (**FINAL STRAW di Suhee Kang e Patrick M. Lydon**), come nel modo eroico di affrontare le grandi calamità naturali di cui sono sempre stati testimoni in tutta la loro storia (**THE LAND OF HOPE di Shi'on Sono**). Un'altra caratteristica

peculiare di quest'anno sarà dunque che il pubblico non vedrà protagonisti sullo schermo le megalopoli nipponiche; non troverà, se non in qualche quadro Tōkyō, capitale all'avanguardia per cultura, creatività e tecnologia; ma ad essere rappresentati **saranno i villaggi, le campagne, le province, le zone remote (AOGASHIMA di Hamish Campbell, DREAMING AN ISLAND di Andrea Pellerani)**. Il nemico di sé stesso e dell'ambiente in cui vive è solo l'uomo. Come in molti altri paesi anche in Giappone la sua azione nociva si è fatta sentire in maniera perniciosa e prepotente. Di questo narra **MINAMATA**, il film di **Andrew Levitas** che verrà proiettato in prima assoluta italiana in sala, e da questo parte il documentario **SAKAMOTO: CODA** di **Stephen Nomura Schible**.

E' con tali consapevolezze che ci siamo posti all'ascolto di voci internazionali, che hanno voluto riflettere in maniera sempre profonda e spesso commovente la loro visione di questi aspetti del paese. Dei **15 film e documentari** in programma quest'anno **di cui molti inediti in Italia**, tante sono per l'appunto testimonianze di registi non giapponesi, e questo aumenta e arricchisce il dibattito culturale, perché quello che accade in Giappone possa rappresentare un momento di riflessione anche per noi al di qua dell'oceano.

La Rassegna presso il MANN, **una vera e propria settimana di cultura giapponese** della durata di 5 giorni densi di proiezioni e dibattiti, presenta anche una sezione olimpica di cui fa parte il recentissimo **THE WITCHES OF THE ORIENT** di **Julien Faraut** e **due Eventi Speciali** in apertura e in chiusura:

la proiezione di un film rarissimo quale **THE WRITTEN FACE** dello svizzero Daniel Schmid, capolavoro riscoperto e restaurato quest'anno dalla **Cinémathèque Suisse** che ci porta nel rarefatto e conchiuso mondo della massima figura di **onnagata** della storia del teatro Kabuki, **Tamasaburō Bandō V**, introdotto nella prima giornata da un' eccellenza della yamatologia, **Giorgio Amitrano**;

ed un tributo al più grande pattinatore artistico di tutti i tempi, **Yuzuru Hanyū**, dal titolo **THE TOTAL PACKAGE**, condotto da una notissima voce del panorama sportivo non solo italiano, **Massimiliano Ambesi**, in cui verrà illustrato lo stoico percorso di Hanyū da giovane atleta di Sendai sopravvissuto allo *tsunami* a leggenda vivente dello sport, vincitore di 2 ori olimpici consecutivi, capace di elevare la disciplina a livelli estetici e tecnici mai raggiunti prima.

Questi due momenti sono la testimonianza dell'apertura de L'ALTRO GIAPPONE ad altre forme d'arte, come indica quest'anno la presenza di una serie di mostre organizzate in collaborazione con il Museo ed illustrate nel Comunicato Stampa ufficiale.

Teatro, letteratura, arte classica e contemporanea, sport sono i campi che l'Associazione si prefigge di accogliere nel proprio percorso futuro.

Ricordiamo infine che l'edizione di quest'anno è dedicata alla memoria di un profondo conoscitore delle dinamiche e della cultura giapponesi, il giornalista **Stefano Carrer** corrispondente del Sole24Ore, scomparso nel 2020.

Barbara Waschimps, Direttore artistico